

GIAN MARTINO PIRODDI  
(Coordinatore del PMMS-Seui)  
Il Percorso Museale Monumentale Sehuiense

## ***27.12.2006 - Giuseppe Schiavone***

---

Sabato 18 novembre 2006 si è svolto a Gairo, presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo, un convegno di studi nel centenario della nascita del canonico Flavio Cocco nato il 19 novembre 1906 nel paese della valle del Pardu e in occasione dell'intitolazione della locale Scuola Media all'illustre gairese.

Il convegno è stato organizzato dalla Mediateca Ogliastrina Onlus e dal Comune di Gairo con la collaborazione della Diocesi di Lanusei, la Pro Loco di Gairo ed il patrocinio della Provincia Ogliastra, dell'Assessorato agli Affari Generali della Regione Autonoma della Sardegna. Il sindaco Roberto Marceddu ha portato il saluto della cittadinanza gairese, il vice presidente della Provincia Ogliastra, il Dirigente Scolastico Attilio Piras hanno portato il saluto delle rispettive Istituzioni. Con la benedizione del Vescovo S.E.Mons. Antioco Piseddu è stata scoperta la lapide d'intitolazione della Scuola, cerimonia alla quale hanno partecipato le autorità territoriali, alunni, insegnanti e la popolazione gairese. Relatori l'On. Tonino Loddo, Dr. Tonino Serra, Don Francesco Tamponi, Gianfranco Brandas, S.E. Mons. Antioco Piseddu. Hanno portato significative testimonianze il fratello Ottavio Cocco giudice emerito, il parroco di Gairo Don Tito Pilia, il maestro Alberto Cannas Presidente della Fondazione dell'Arte. Ha chiuso i lavori l'assessore al Comune di Gairo Stefano Doneddu. Ha coordinato i lavori la prof.ssa Lina Aresu. Saranno pubblicati gli atti del convegno a cura della Mediateca Oglastrina e del Comune di Gairo.

## Relazioni

---

Mons. Antioco Piseddu ha trattato l'aspetto religioso della personalità poliedrica del Canonico gairese con la relazione: "Flavio Cocco: Pastore d'anime". "La figura di Mons. Flavio Cocco che questo convegno sta delineando, non può essere completa senza precisare un aspetto che per lui fu fondamentale: la sua scelta di diventare sacerdote e di dedicare quindi tutta la sua vita alla gloria di Dio e alla salvezza delle anime. Chi lo ha conosciuto, ha già reso testimonianza della sua profonda umanità, della sua dirittura morale, della sua forza di carattere, per cui si può certo dire che fu pienamente coerente, per tutta la vita, con questa scelta fondamentale e ha vissuto intensamente il suo sacerdozio. Flavio Cocco fu realmente un sacerdote nell'intimo del suo cuore; non solo agì da sacerdote, ma la sua azione era segno della ricchezza di cui aveva pieno il cuore". Mons. Piseddu ha ampiamente illustrato il clima religioso nel quale si formò F. Cocco, la funzione che esercitò nel territorio il Seminario diocesano di Tortolì fondato da Mons. Virgilio e l'azione propulsiva di Papa Leone XIII con la Rerum Novarum del 1801. Ha scandito i passaggi importanti della vita religiosa ma ha posto l'accento sui grandi avvenimenti ogliastrini e nazionali che segnarono la vita del Canonico: il rapporto con i Gesuiti, la vita operosa nell'Azione Cattolica a Villaputzu come Parroco, l'alluvione del Flumendosa del 18 ottobre 1940 "per la seguente azione coraggiosa compiuta il 18 ottobre 1940: in occasione della violenta alluvione che con lo straripamento del Flumendosa causava gravissimi danni alle campagne e metteva in pericolo molti abitanti; con molti volontari si prodigava nell'organizzazione delle operazioni di salvataggio, di sgombero delle case pericolanti e di assistenza a isenza tetto." Ha così tracciato il periodo ulassese e lanuseino di Dr. Cocco, del suo lavoro di docente, del merito di aver favorito le vocazioni religiose di tanti giovani sacerdoti, infine ha parlato del Suo rapporto perso-

nale con Lui, dell'amicizia, della partecipazione alla vita politica del dopoguerra, concludendo:” Volentieri rendo omaggio a un uomo di grande valore, a un sacerdote e a un pastore che ha molto amato, onorato e servito la sua Ogliastro e la sua Chiesa”. Tonino Loddo: “F. Cocco: un punto di riferimento essenziale tra gli scrittori di cose ogliastrine”. Tonino Serra : “alle radici della identità ogliastrina”. Don Francesco Tamponi: ”F. Cocco e Andrea Lusso, la ricerca di un volto per una identità”. Don Francesco Tamponi ha disegnato un Flavio Cocco fine intenditore di Arte, autore di un libro prezioso sul pittore ogliastrino Andrea Lusso “ Quadri del pittore manierista sardo Andrea Lusso 1595 - 1627” , ha fatto emergere le sue qualità di ricercatore e di saggista sapiente sulle tracce della misconosciuta pittura ogliastrina. Infatti Andrea Lusso, narra il Cocco, nacque a Ilbono e visse a Lotzorai ove morì e fu sepolto. Delle sue molte opere possiamo ammirare nella Chiesa parrocchiale di Baunei, la “ Circoncisione di Gesù” 1,80 x 1,20. Brandas Gianfranco .”Editi e inediti di F. Cocco”. Lina Aresu nel coordinare i lavori del convegno è intervenuta più volte nel dibattito facendo rilevare di volta in volta i vari interessi del Canonico Cocco. Ha messo in evidenza il vivace interesse per le costruzioni in cemento armato ed ha ricordato che girava per i cantieri tenendo sottobraccio il manuale tecnico Hoepli, di un F.Cocco titanico, che cercava di fermare la catastrofe antropologica incombente sull'Ogliastro e di come abbia cercato di fermare l'oblio di “su connotu”, del suo interesse per la ricerca archivistica, per l'arte, per la civiltà sarda nei suoi molteplici aspetti come la lingua sarda oltraggiata e la storia locale. Ha ricordato che la sua pubblicazione di” Sa cumedia de Bari” è avvenuta in quanto il manoscritto di Don Cocco le fu consegnato dal presente prof. Gianfranco Brandas.